

Verbale della riunione della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti del 22 ottobre 2021

Il giorno 22 ottobre 2021, alle ore 9.30, la Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti (d'ora in poi CPDS) dell'Università per Stranieri di Siena, Piazza Rosselli 27/28, si è riunita sia in presenza nella stanza 231 sia in collegamento telematico al link <https://meet.google.com/iug-fdhc-nft> per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) Selezione dei rappresentanti mancanti per la CPDS**
- 2) Linee Guida per la relazione della CPDS**
- 3) Varie ed eventuali**

RAPPRESENTANTI DEI DOCENTI

Presenti:

Prof.ssa Cristiana Franco (Presidente), Coordinatrice dell'Area Didattica del DiSU e Docente del CdS in Lingua e cultura italiana (L10)

Prof.ssa Tiziana de Rogatis, delegata del DiSU e Docente del CdS in Scienze linguistiche (LM39)

Presenti da remoto:

Prof. Gianluca Biasci, delegato del DiSU e Docente del CdS in Mediazione linguistica e culturale (L12)

Assenti giustificati:

Prof.ssa Lucinda Spera, delegato del DiSU e docente del Corso di Laurea in Competenze testuali per l'editoria, l'insegnamento e la promozione turistica (LM14)

Prof.ssa Liana Tronci delegata del DiSU e Docente del CdS in Scienze linguistiche (LM39)

Assenti

Prof. Valentino Baldi, delegato del DiSU e Docente del CdS in Mediazione linguistica e culturale (L12)

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Presenti:

Francesca Parri - CdS in Mediazione Linguistica e Culturale (L12)

Ginevra Gabbrielli - CdS in Mediazione Linguistica e Culturale (L12)

Damiana Grosu - CdS in Mediazione Linguistica e Culturale (L12)

Presenti da remoto:

Luna Campanini - CdS in Mediazione Linguistica e Culturale (L12)

Maria Corbo - CdS in Mediazione Linguistica e Culturale (L12)

Assente giustificata

Zoe Bertone - CdS in Mediazione Linguistica e Culturale (L12)

La Prof.ssa Cristiana Franco, designata come Presidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (d'ora in poi CPDS) dal DR 239/2021, nomina la Prof.ssa Tiziana de Rogatis Segretaria verbalizzante.

Prima di affrontare il primo punto all'OdG, la prof.ssa Franco spiega la presenza alla riunione della prof.ssa Beatrice Garzelli, Direttrice del Centro Linguistico di Ateneo, che è presente come uditrice perché le Rappresentanti degli studenti hanno chiesto via email a Rettore, Direttore DiSU e Coordinatrice della Didattica un Tavolo di discussione per parlare del salto d'appello, ovvero la possibilità da parte del docente di interdire a uno/a studente/ssa respinti di ripetere l'esame nell'appello immediatamente successivo, cosa che riguarda particolarmente gli scritti delle lingue straniere. La prof.ssa Franco spiega che la CPDS è la sede naturale di una discussione simile essendo la CPDS il Tavolo delle discussioni fra componente studentesca e componente docente per problemi riguardanti la didattica. In questa sede, infatti, i problemi vengono riformulati in proposte che vengono poi portate agli altri Organi istituzionali. La prof.ssa Franco propone perciò che questo punto venga discusso nella seduta odierna della CPDS nelle Varie ed eventuali ed invita la prof.ssa Garzelli a partecipare alla discussione.

1) Selezione dei rappresentanti mancanti per la CPDS

È di imminente pubblicazione un avviso pubblico in cui la prof.ssa Franco chiede che siano espresse da parte degli studenti di altri CdS manifestazioni per la partecipazione alla CPDS. Francesca Parri discute i criteri di selezione approvati dal Senato per questa selezione interna alla CPDS di studenti. La prof.ssa Franco ricorda che fra le procedure di selezione messe in atto da altri atenei vi è anche la cooptazione diretta, senza selezione, mentre il nostro Ateneo ha deciso di optare per una forma decisamente più democratica di integrazione della CPDS con i rappresentanti mancanti. Procedo quindi a leggere i criteri che l'Ateneo ha scelto a questo scopo e che riservano la selezione dei/delle candidati/e alle attuali rappresentanti degli studenti in CPDS. In mancanza di candidati, la CPDS procederà alla cooptazione dei candidati. Le Rappresentanti degli studenti affermano che si impegneranno per selezionare candidati che desiderino davvero esprimere una sollecita e responsabile rappresentanza. La prof.ssa Franco spiega che, una volta ricevute le candidature, i rappresentanti degli studenti proporranno la loro selezione al DiSU. A fronte di più candidature, i criteri sono: anno di iscrizione al corso (dando la preferenza a chi ha davanti a sé una certa durata di corso e di presenza all'università), regolarità della carriera e colloquio selettivo con la CPDS. Francesca Parri discute a nome degli studenti il criterio della regolarità della carriera. La prof.ssa Franco accoglie questi rilievi e propone che la CPDS sollevi dei dubbi su questo criterio. La prof.ssa Franco propone che sia presentata al Senato una richiesta di modifica che annulli il criterio della regolarità della carriera.

2) Linee Guida per la relazione della CPDS

La prof.ssa Franco spiega che la CPDS è in attesa di Linee Guida per la relazione annuale che arriveranno dal Presidio di qualità nell'ottica di adottare criteri più sintetici per la redazione della relazione annuale della CPDS. Alla prossima riunione la CPDS avrà i materiali inviati dagli Uffici e le rappresentanti degli studenti saranno parte attiva di questo processo di stesura. La prof.ssa Franco ricorda che sarà necessaria una lettura preliminare autonoma dei materiali da parte dei singoli componenti della CPDS e una riflessione sui singoli CdS condotta da rappresentanti e docenti dei rispettivi corsi. Dopodiché si imbastirà un canovaccio della relazione e su quello si lavorerà con eventuali modifiche e integrazioni nel corso di alcune riunioni della CPDS. Le rappresentanti degli studenti concordano sulla procedura proposta. Il prof. Biasci interviene per esprimere a nome degli altri componenti della CPDS il suo assenso per questa che trova sia la migliore soluzione possibile.

Varie ed eventuali

Si affronta il problema del cosiddetto "salto di appello", che le Rappresentanti degli studenti presentano come criticità emersa dagli incontri con i loro rappresentanti. La prof.ssa Franco spiega che il salto di appello per le lingue ha una sua ragione didattica oltre che rispondere a una necessità strutturale. Per questa ragione, i docenti di lingue praticano il salto di appello soprattutto per gli scritti. La prof.ssa Garzelli interviene per spiegare che il salto di appello c'è per la sessione estiva scritta delle lingue anche perché il lasso di tempo per organizzare la correzione delle prove scritte e procedere alla prova orale, con i numeri altissimi di candidati iscritti, è molto breve e con una seconda tornata di candidati allo scritto di numero così alto non si riuscirebbe a terminare in tempo la sessione. La prof.ssa Garzelli spiega qui di seguito l'andamento del salto d'appello attuale. Se nella sessione estiva non si supera lo scritto, questo scritto si può ripetere solo nella sessione di settembre. Se la prova scritta fallisce durante la sessione di settembre, l'appello si può attualmente ripetere a gennaio. Nella sessione straordinaria la prova scritta è invece aperta solo a laureandi che abbiano un esame da sostenere. Questo dipende dal fatto che la sessione straordinaria dura solo 5 giorni, dal lunedì al venerdì. Le Rappresentanti degli studenti rilevano che il salto di appello riguarda però anche esami come informatica o storia che non attengono all'area linguistica. Francesca Parri spiega inoltre che la proposta degli studenti è quella di aprire la prova scritta di novembre agli studenti fuoricorso e ai ripetenti. La prof.ssa Garzelli spiega che lei aveva pensato ad una estensione per fuoricorso e studenti lavoratori iscritti all'Università come tali. La prof.ssa Franco interviene per spiegare che la restrizione a soli 5 giorni dell'appello di novembre dipende dal fatto che la

sessione prevede la sospensione della didattica e che tale sospensione non si può assolutamente estendere perché il calendario didattico è molto serrato. Le Rappresentanti degli studenti propongono allora come soluzione che anche durante la sessione invernale ci siano due scritti di lingua, mantenendo tuttavia la regola il salto di appello, in modo tale che lo studente o studentessa possa almeno esprimere una opzione per una delle due date del test scritto. La seconda proposta degli studenti è quella di mettere gli esami scritti di lingua non a distanza di 15 giorni ma a 30 giorni nell'appello estivo ed eliminando il salto di appello. La prof.ssa Garzelli fa presente che le forze e i numeri dei docenti chiamati a valutare le prove scritte sono limitate rispetto ai numeri esorbitanti di candidati per molte lingue, in particolare durante la sessione estiva. Esistono tempi necessari per la correzione. La prof.ssa Garzelli rileva che c'è stato già il grosso sforzo di due scritti nella sessione estiva: uno a giugno e uno a luglio. La Rappresentante degli studenti Francesca Parri ritorna sul fatto che in diversi scritti di materie non linguistiche si pratica il salto d'appello e addirittura in un caso si pratica il salto di appello in un insegnamento che prevede solo esami orali. La prof.ssa Franco fa presente che anche qui dobbiamo contemperare tre esigenze: 1) quella degli studenti che vogliono il più possibile appelli a disposizione; 2) quella espressa dalla prof.ssa Garzelli attinente ai limiti contrattuali dei docenti di lingua; 3) le esigenze didattiche dei colleghi di lingue che hanno centinaia di studenti all'esame. La prof.ssa Franco propone che un'istanza condivisa dalla intera Commissione solleciti il Consiglio del DiSU a riconsiderare l'intera questione dei salti di appello. La CPDS esprime quindi una condivisa riflessione sulla questione del cosiddetto salto di appello. La CPDS fa presente infatti che le esigenze didattiche degli insegnamenti di lingue straniere sono da distinguere da quelli delle altre materie. Per quanto riguarda materie diverse dalle lingue, la CPDS considera coralmemente che si dovrebbe avere la massima disponibilità ad accogliere agli appelli anche studenti che non abbiano superato la prova nell'appello precedente della stessa sessione. Tale ultima considerazione viene espressa nell'ottica di favorire una fluida progressione delle carriere, considerando che in una progressione ideale gli esami da sostenere nella stessa sessione sono molti. Francesca Parri rileva inoltre che in base all'articolo 20 comma 3 del regolamento didattico di Ateneo, gli appelli devono essere non inferiori a sei per anno accademico, e che la pratica del salto di appello risulta in alcuni casi in contraddizione con tale norma. La prof.ssa Franco sottolinea che il compito della CPDS è quello di rilevare la coerenza delle pratiche formative in relazione agli obiettivi formativi e questo è un classico caso in cui una esigenza didattica deve essere contemperata con una esigenza formativa e anche organizzativa all'interno dell'Ateneo. Questa riflessione della CPDS verrà portata in discussione al Consiglio del DiSU.

Le Rappresentanti degli studenti chiedono infine due verbalizzazioni per l'appello di novembre in modo da permettere a una maggiore quantità di studenti di laurearsi a dicembre. La prof.ssa Franco spiega che questo graverebbe molto sul lavoro della Segreteria, già oberata. Le rappresentanti degli studenti rilevano importanti criticità sul funzionamento della Segreteria soprattutto sotto il profilo delle informazioni fornite agli studenti. Secondo le Rappresentanti degli studenti, tali informazioni risultano spesso discrepanti o incongruenti e chiedono che su questo punto venga aperta una riflessione. La prof.ssa Franco propone che tale questione venga sollevata piuttosto all'interno del Senato accademico, dove gli studenti hanno una rappresentanza e dove si discutono questioni che pertengono anche alle funzioni amministrative e gestionali, mentre la CPDS è una commissione didattica.

Le Rappresentanti degli studenti chiedono che gli studenti di Scienze linguistiche del primo anno in assenza di libretto possano fare una pratica di anticipo dell'esame del secondo anno e possano mantenerla sospesa fino alla compilazione del piano di studi. La prof.ssa Franco propone una soluzione contingente e poi per il futuro una soluzione strutturale. La soluzione contingente consisterebbe nell'aprire un'ulteriore finestra del portale della didattica tra 20 e 30 novembre, in cui gli studenti della magistrale possano chiedere l'anticipo degli esami obbligatori. Si proporrà la cosa al Consiglio di Dipartimento.

Null'altro essendovi da deliberare, la seduta è tolta alle ore 11.30.

La Segretaria verbalizzante
prof.ssa Tiziana de Rogatis



La Presidente
prof.ssa Cristiana Franco

